Duro giudizio del de Martinazzoli

«Culturalmente insufficiente» la sentenza di Brescia

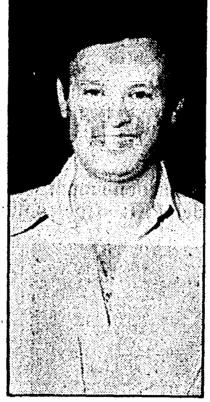
Ricominciare senza reticenze - Petizione popolare a Pertini da C. di Stabia ROMA - Il giudizio di primo grado e quello di appello che manda assolti tutti per la strage fascista di Brescia del 1974 non è simmune da una pesante insufficienza culturales. Il severo giudizio è espresso dal senatore democristiano di Brescia Mino Martinazzoli e apparirà sul prossimo numero della rivista de Discussiones.

Secondo il parlamentare democristiano la recente sentenza rende «sempre più evidenti i fallimenti dei tentativi fin qui esperiti di colpire il terrorismo nero». Martinazzoli cerca di spiegarsi i motivi di questo tragico insuccesso e di individuare le responsabilità, anche politiche, che li determinano. Scrive: «Non è improbabile che la specificità del terrorismo nero, le modalità di esecuzione delle stragi, le strutture organizzative siano tali che lo rendono difficilmente permeabile con le tecniche giudiziarie e con gli strumenti di polizia. La questione riguarda allora i servizi di sicurezza. Ma la questione va posta ai massimi livelli di responsabilità politica, subito. Si tratta di riesplorare, anche tra le macerie dei processi falliti, tracce, indizi. verità sommerse o dissimulate. Di ricominciare, dunque, da capo, ma senza reticenze o timidezze con la consapevolezza che su questo versante è in gioco l'onore stesso della Repubblica. Una petizione a Pertini perché la strage di Brescia non resti

impunita sarà inviata da ventimila cittadini di Castellammare

di Stabia, grosso centro operaio e antifascista campano.





Dalla nostra redazione

PALERMO - Concorso in

corruzione: sul capo del de

Vito Ciancimino, l'ex sinda-

co di Palermo degli «anni-

ruggenti», censurato all'una-

Antimafia, ma «riabilitato»

scandalosamente di recente

dalla DC siciliana, pesa que-

sta imputazione, in seguito

agli sviluppi dell'inchiesta i-

struttoria su «mafia e droga»

condotta dal giudice paler-

mitano Giovanni Falcone.

Sotto accusa è l'appalto del-

l'Istituto delle Case Popolari

di Palermo (dieci miliardi e

cinquecento milioni per

quattrocentoventidue allog-

gi nella borgata dello Spero-

ne), che fece da battistrada

cinque anni fa per la scalata

ad un vero e proprio impero

imprenditoriale da parte del

boss-costruttore Rosario

Spatola, ospite e «postino» di

Michele Sindona a Palermo,

rinviato a giudizio dallo stes-

so Falcone per il traffico di

tonnellate di eroina.

nità dalla commissione

Evase da Rovigo

La Digos spiega come catturò Marina **Premoli**

TORINO — La Digos torinese ha illustrato ieri pomeriggio le modalità dell'arresto di Marina Premoli, 41 anni, evasa il 3 gennaio dal carcere di Rovigo, e di Pasquale Avilio, 25 anni,

Il giovane, tra l'altro, è accusato di «strage» perché faceva parte del gruppo che aiutò la Premoli, Susanna Ronconi e Federica Meroni a scappare dal carcere. Un'auto carica di esplosivo fu parcheggiata vicino al muro di cinta, e dalla breccia aperta dalla deflagrazione fuggirono le quattro terroriste. Un passante, Angelo Furlani, morì dilaniato, un altro si spense due giorni dopo, mezza dozzina di persone rimasero

Avilio è inoltre accusato dell'omicidio dell'appuntato Giuseppe Filippo, assassinato a Bari durante un tentativo di «disarmamento, due anni fa e di due attentati compiuti a Napoli contro una sede dei vigili urbani e contro l'associazione nazionale scuola italiană, e di due rapine commesse a Napoli e a

La cattura dei due è avvenuta domenica tra le 12,30 e le 13. L'equipaggio di una volante aveva notato la coppia in corso Einaudi e aveva riconosciuto immediatamente la Premoli. I due però erano saliti su un autobus della linea 33 e alla «volante» non era rimasto altro che il pedinare l'automezzo a distanza. Quasi al capolinea, a Porta Nuova, la Premoli e l'Avilio sono scesi e si sono diritti verso un bar dove sono stati bloccati. Impossibile, per l'Avilio, che era armato, estrarre la

Si ipotizza che la Premoli e l'Avelio avessero un appuntamento con almeno altre due persone che, assistito alla cattu-

ra, siano scappate perdendosi di vista.

Stabiliti i nuovi criteri per le carrière dei giudici

ROMA - Attitudine, stato di salute, merito, anzianità, daranno ai magistrati precisi punteggi in base ai quali il Consiglio superiore della magistratura procederà all'assegnazione degli incarichi. Il nuovo criterio, che per il conferimento delle direzioni di uffici particolarmente delicati verrà applicato in maniera ancora più rigida (sarà ad esempio determinante la capacità organizzativa e dirigenziale del candidato), è sviluppato in un elaborato di una quarantina di cartelle approva-to ieri, a maggioranza, dal plenum dell'organo di autogoverno dei giudici e che sarà reso

noto oggi. A favore hanno votato i rappresentanti di Magistratura indipendente, di Unità per la Co-stituzione, i elaicie di DC, PSI e PRI; contro hanno votato i rappresentanti di Magistratura democratica. Si sono invece a-

stenuti i membri del PCI.

Sotto accusa Ciancimino: agevolò il boss Spatola?

Incriminato per corruzione l'ex sindaco de della Palermo degli «anni ruggenti», riabilitato dal suo partito - L'imputazione dopo gli sviluppi dell'inchiesta su «mafia e droga»

ROMA - Le commissioni Interni e Giustizia della Camera hanno avviato, in sede referente, l'esame della proposta comunista e del disegno di legge governativo per provvedimenti contro la mafia. Provvedimenti che scaturiscono e si collocano nell'ottica delle stesse conclusioni della commissione di inchiesta durata ben tre-

dici anni. I due progetti mirano in particolare a dar corpo --- lo ha rimarcato il relatore per la commissione Giustizia, compagno Francesco Martorelli — a nuovi strumenti per indagini finanziarie e patrimoniali sui mafiosi o sui sospettati di attività mafiose. Misure urgenti, sollecitate - ha ricordato il deputato comunista — da una delegazione parlamentare del PCI dai capi degli uffici giudiziari siciliani, e che, se approvate, possono dare un seguito alle inchieste condotte dalla Guardia di finanza di Palermo su patri-

moni non giustificati. La ri-

Misure contro la mafia: al lavoro Camera e Senato

levanza politica e penalistica dei progetti di legge in discussione - ha aggiunto Martorelli - consiste proprio in questo: l'introduzione, nel nostro ordinamento giuridico, del principio che l'acquisizione di un patrimonio deve essere giustifi-

Coincidenze, dunque, fra i due progetti di legge. Quello comunista si caratterizza, in una ettica più ampia in quanto introduce nuove figure di reato: la associazione mafiosa e l'illecita concorrenza con violenza o minaccia. Con il primo si risolvono le astratte dispute se l'associazione mafiosa sia o no

una associazione per delinquere; con il secondo, si apprestano, per la prima volta, misure per la tutela degli imprenditori onesti dalla «concorrenza» degli «imprenditori» mafiosi.

La proposta comunista ha detto ancora Martorelli - contiene anche una configurazione di reato per i pubblici amministratori che concedono appalti a soggetti indiziati di appartenere alla mafia e per chiunque ceda, in sub-appalto, lavori agli stessi mafiosi.

Infine, il progetto comunista prevede la costituzione di una commissione parlamentare permanente per lo studio del fenomeno mafioso e della sua evoluzione e per verificare la coerenza dell'azione del governo con

gli indirizzi del Parlamento. Anche il Senato si occuperà del problema della mafia. E' prevista, infatti, per martedì la discussione in aula della mozione presentata nell'ottobre scorso dai co-

Ora la camorra fa «volantinaggi»

NAPOLI — La camorra ha fatto addirittura un «volantinaggio». Nei giorni scorsi in alcune zone di Napoli i taglieggiatori si sono presentati dai negozianti con uno stampato in cui si affermava che, vista l'inettitudine delle forze dell'ordine, l'unica vera garanzia per la proprietà può venire soltanto dalla camorra. Seguivano, ovviamente, le cifre mensili per la

Ieri i commercianti dei quartieri di corso Garibaldi e del Borgo S. Antonio Abate hanno reagito con una serrata, chiudendo in segno di protesta le saracinesche dei negozi e recandosi in corteo in prefettura. Hanno sollecitato una adeguata protezione da parte degli organi dello Stato soprattutto dopo il grave ferimento, avvenuto l'altra sera, del titolare di un negozio di abbigliamento. Angelo Menna, questo il suo nome, si era apertamente rifiutato di sottostare alle richieste dei camorristi. Le sue condizioni rimangono estremamente preoccupanti. Siamo di fronte a una nuova tracotante sfida, lanciata con la sicurezza dell'impunità, che viene confermata anche dai comunicati di denuncia dei 45 campi containers per terremotati nei quali si denunciano fenomeni di furti e intimidazioni legate al mercato della droga.

Da uno stralcio della maxi-inchiesta sulla droga è venuto fuori qualcosa di più un medico che un sospetto che l'asse-gnazione dell'opera — in un clima di gravi intimidazioni nell'ospedale di La Spezia e ricatti — sia stata letteralmente «acquistata» dal boss attraverso cospicue regalie

ai componenti del consiglio d'amministrazione dell'IA-CP. Nell'organismo era «magna pars, all'epoca (1977) lo stesso Ciancimino, il quale risulta incriminato, assieme all'ex presidente, il socialista Nino Cangemi, il vice presidente Giuseppe Vetere (PSI), gli ex consiglieri Lodato, Lo Bianco, Zirilli, Morelli e Lupo, e lo stesso Spatola. Il boss, infatti, poté suben-

a Manarola nelle Cinqueterre trare nell'appaito, precedened accusato di truffa aggravata. temente assegnato all'im-Pare che il medico fosse solito presa Delta, in improvvise difficoltà finanziarie, al polasciare la divisione di pneumologia dell'Ospedale civile di La sto di uno dei più grossi ap-paltatori della Sicilia, l'inge-Spezia, dove lavora, prima del-l'orario, incaricando gli infergnere Ezio Tosi, nonostante mieri della timbratura dei suoi che l'impresa del mafioso acartellini. L'indagine prese l' avvio già alcuni mesi fa quando il medico era stato indiziato per vesse in precedenza effettua-to opere di poco conto per l'IACP. Ma, in suo favore, falsità in atti e truffa aggravata Ciancimino pronuncia una ai danni dell'ospedale. Dopo le molto autorevole arringa in indagini del caso il magistrato sede di Consiglio. E intanto Tosi — che pure aveva intradott. Loria ha firmato l'ordine di cattura, ora eseguito. preso una trattativa con la Inoltre, sempre all'interno Delta — è oggetto di due atdell'ospedale spezzino comunitentati dinamitardi ai suoi cazioni giudiziarie sono state e-

«Uno stranissimo comportamento-, quello del consi-glio dell'IACP, aveva commentato nella sua sentenza il mese scorse, il giudice Falcone. In un primo momento, difatti, la «Delta» aveva invitato l'IACP a favorire Tosi, poi ci aveva ripensato, e aveva indicato la ditta Spatola.

Il giudice ha scoperto come negli uffici del boss-tesoriere delle cosche dell'eroina, fossero annotati vari versamenti in favore dei membri dell'IACP: «Vetere quindici milioni, Consiglio d'amministrazione trenta milioni» e in favore dell'avvocato democristiano Francesco Reale, segretario dell'ex ministro Attilio Ruffini - col quale organizzò una cena elettorale il clan Spatola — che a sua dell'impresa Delta e poi aveva intrattenuto un «rapporto di lavoro- abbastanza oscuro con Spatola, e proprio in coincidenza con l'affare IACP. In favore del vice presidente Vetere risultano poi versati assegni per otto milioni. Ma l'interessato si è sempre giustificato con un

«prestito». Intanto, in varie città d'Italia, su mandato di cattura del giudice Palcone, sono stati effettuati dodici arresti, sull'onda dell'inchiesta relativa al traffici d'eroina gestiti da un altro costruttore mafioso, Francesco Mafara. in combutta con la camorra napoletana dell'ala anti-Cutolo, in particolare coi cian dei Cozzolino.

NELLA FOTO SOPRA IL TITO-

V. VD.

Il rapporto definitivo sulla scomparsa del DC 9

Fu un ordigno esplosivo a causare la tragedia del jet Itavia a Ustica

Non si sa ancora se lo scoppio sia avvenuto all'interno (una bomba) o all'esterno (un missile, come si diceva all'inizio)

ROMA — Adesso è ufficiale: la tragedia del DC-9 Itavia scomparso a nord di Ustica con 81 persone a bordo il 27 giugno di due anni fa, è stata provocata da un ordigno esplosivo. Non si può dire se l'ordigno era già a bordo dell'aereo o preveniva dall'esterno. Con una dose di fortuna le analisi di laboratorio ancora in corso sui sedili dell'aereo potrebbero spiegare la natura interna dell'esplosione non quella esterna. Le poche parti recuperate non hanno, infatti, tracce di schegge come quelle contenute per esempio nella etesta di guerra. di un missile. L'individuazione della causa esatta del disastro è anche condizionata dal recupero di parti significative del relitto che giace in una zona non precisata del Tirreno a circa 3.500 metri di profondità, o almeno a fotografie estremamen-

Sono queste le conclusioni del rapporto definitivo che entro il mese verrà consegnato al ministro dei trasporti dalla commissione di inchiesta tecnico-formale presieduta da Carlo Luzzatti, direttore della circoscrizione aeroportuale di Alghero. Si è ad ogni modo trattato di una deflagrazione, non di un incendio provocato da materiale pericoloso stivato a bordo, come era previsto in una delle ipotesi iniziali. La commissione ha potuto escludere questa possibilità perché non ci sono tracce di combustione né nei sedili né nei polmoni delle salme

La commissione ha deciso di non attendere i risultati delle analisi in corso presso il laboratorio dell'aeronautica a Roma perché non è possibile prevederne la durata. Nel rapporto sarà sottolineato questo aspetto che viene collegato alla mancanza in Italia di un organismo specializzato, e con mezzi propri, per la sicurezza del volo e le indagini sugli incidenti aerei. La commissione allegherà al rapporto i due studi di fattibilità richiesti a due ditte specializzate in lavori sottomarini, per l'individuazione e il recupero del relitto. Le due ditte considerano realizzabile tecnicamente l'individuazione e l'esplorazione dei relitti. Il recupero vero e proprio potrà essere deciso sulla base dei risultati delle due prime fasi. Ottime fotografie di parti importanti tuttavia potrebbero renderlo superfluo. I costi sono stati preventivati, in modo molto indicativo, in 10-19 miliardi di lire e il tempo dell'operazione (dall'organizzazione all'esecuzione) da un minimo di sei a un

Le due ditte sono la «Sub-Sea Oil Services» (che fa parte della Micoperi, gruppo Eni, a sua volta distintasi nel recupero dei fusti della nave «Cavtat») e la «Marine Geophisical Italy» da dieci anni attiva in Italia e che fa parte del gruppo americano «Oceaneering». In questa circostanza la «Marine Geophisical• si è unita ad una ditta americana specializzata in recuperi di aerei in mare (la «Steadfast Marine Inc.» della Virginia). La profondità e vastità (e incertezza) della zona da esplorare, il tempo intercorso dall'incidente, vengono considerati dai tecnici «ostacoli non insormontabili».

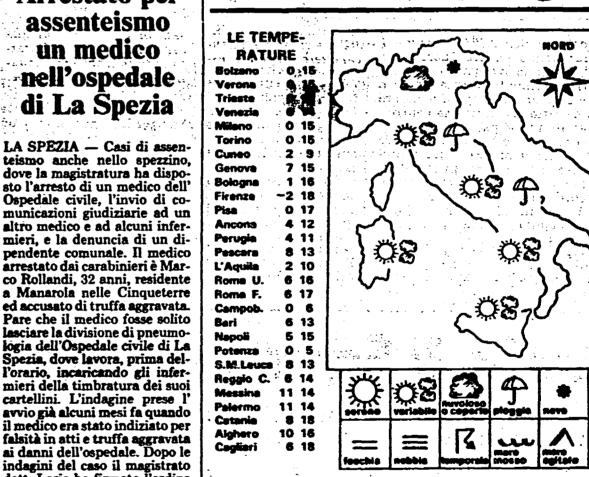
Timori per il «pentito» Vitelli nel carcere di Trani

ROMA - Gravi preoccupazioni sono state espresse in una interrogazione al Ministro di Grazia e Giustizia dai deputati comunisti Mannuzzu, Ricci, Violante e Granati in merito al trasferimento al carcere di massima sicurezza di Trani del terrorista Roberto Vitelli. Vitelli, detenuto nel carcere

di Rebibbia perché responsabile di gravissimi reati eversivi, si è dissociato in carcere dai suoi compagni. Da qui nascono i timori per il trasferimento a Trani dove sono detenuti molti nomi noti dell'eversione armata. Nei primi mesi dell'82 sono già nove i detenuti assassinati nei penitenziari ed il Vitelli - è detto nell'interrogazione può correre nel supercarcere

seri pericoli per la propria vita. Nell'interrogazione si richiedono quindi, oltre alle motivazioni del provvedimento quali misure si intendono prendere per salvaguardare l'incolumità di Vitelli qualora si ritenga di non revocare il trasferimento.

situazione meteorologica Arrestato per assenteismo LE TEMPE-



SITUAZIONE: La pressione atmosferica sull'Italia e sul becino del Mediterraneo è nuovamente in diminuzione per l'arrivo di una perturbe atlantica proveniente da nord-ovest. Tale perturbazione, che in giornata transiterà sulla nostra penisola, è seguita da aria fredda provuniente dal

IL TEMPO IM ITALIA: Sulle regioni settentrioneli e su quelle cur comprese le Sardegne, cielo generalmente nuvoloso con possibili nevicata sui rilievi alpini al di sopra del 1500 metri. Sulle altre region della penisola e sulle Sicilia, inizialmente condizioni prevalenti di ter buono, caratterizzato da scersa attività muvolosa ed ample zone di sere no, ma con tendenza all'aumente delle nuvolosità. Nel pomeriggio e in serata tendenza alla variabilità ad iniziere delle regioni nord occidentali. La temperatura sarà in diminuzione ad iniziare della parte se

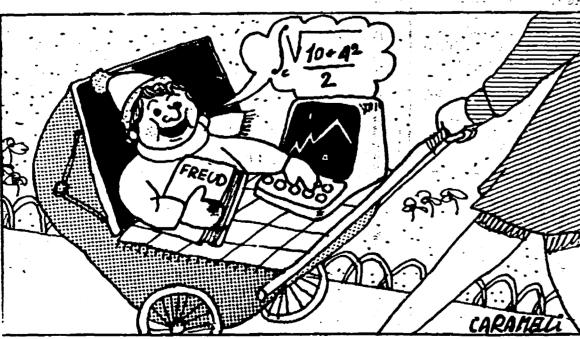
A Milano i finalisti al concorso europeo per giovani ricercatori

Piccoli Einstein cercano brevetti

MILANO — Che imbarazzo. Stavolta, in cattedra, c'erano giovani di quindici, sedici anni. E trattavano argomenti la cui bibliografia è più lunga dell'elenco delle imprese di Giulio Cesare: -Studio del crivello di Eratostene, versione S. Ulam ., Proprietà dei quadrati di numeri consecutivi». «Sintesi dell'acido chenodesossicolico, separazione di conalbumina e ovoalbuminae via dicendo. C'è davvero da interrogarsi sulle ragioni che portano un giovane appena adolescente ad impegnarsi in ricerche tanto impegnative. Ci abbiamo provato con Angela Montanari, sedici anni, di Voltana, un paesotto di duemila abitanti in provincia di occhi scuri, Angela è una dei finalisti della quattordicesima edizione del Concorso Philips per i giovani ricercatori europei, la cui appendice italiana (tenutasi ieri, con la premiazione dei candidati) 's'incrociava, proprio a Milano, con le celebrazioni di Leonardo da Vinci. Studentessa del terzo anno di liceo scientifico Angela ha presentato una relazione sulla «Eutrofizzazione lungo le coste dell'Emilia-Romagna». Un tema familiarissimo a chi frequenta le spiagge adriatiche, sul quale si stanno scervellando scienziati non solo italiani, dal momento che un fenomeno analogo sta affliggendo sia le coste giapponesi, che quelle canadesi, oltre che le acque di numerosi laghi.

perdere la trattazione dell'ar-

Lambiccate prolusioni di chimica, e matematica, elaborate da ragazzi dai quindici anni in su Vincitori una diciannovenne e un ventenne



gomento e di chiedere alla giovane se si sente almeno un po' diversa dai suoi coetanei svanisce subito, appena Angela parla della sua vita di tutti i giorni. -Studio normalmente, circa tre o quattro ore al giorno- dice in tutta serenità. E poi che interessi hai? -Insieme con altri amici recito qualche commedia in dialetto romagnolo, tento di suonare il pianoforte, qualche volta vado a ballare, o al cinema». Una vita del tutto normale, dunque. Ma quell'acca-La tentazione di lasciar nimento nello studio della eutrofizzazione delle acque del-

l'Adriatico? «Mi è venuto proprio andando al mare. Ho cominciato a fare ricerche, su libri e giornali. Poi mi sono collegata al centro universitario di studi di Cesenatico, ho chiesto documentazione in Regione, sono anche andata sulla Dafne, la nave-laboratorio che studia proprio questo fenomeno per cercare di risolverlo». Risultato: una conferenza devvero dotta, ricca di particolari, seguita con attenzione e rispetto dagli studenti del Liceo classico Manzoni di

Milano, con i quali Angela ha

allacciato subito un buon dialogo, anche sui suoi progetti futuri. -Mi piacerebbe molto fare l'interprete parlamentare». Ha detto. Ma allora abbandonerai questo studio? «No di certo, ormai è un pallino. Tra l'altro andrà avanti ancora, perché non si è ancora trovata una soluzione».

Da parte sua, Angela ha fatto anche delle proposte: i pesci in Adriatico muoiono

perché la concentrazione di

fosforo ed azoto è alta. Le al-

ghe traggono nutrimento pro-

prio da questi due elementi,

delle aree agricole, dagli sca-richi industriali. Che fare? Angela propone la riduzione al 5 per cento dei fosfati presenti nei detersivi (una misura che, tra l'altro, è presente nei programmi della Regione Emilia-Romagna), cercando altri modi per lavare. Per gli scarichi, visto che sarebbe costosissimo rifare gli impianti di depurazione, si dovrebbe provvedere alla produzione di biogas, di fertilizzanti o mangimi per polli ed altri animali, come ha poluto provare Ang la, facendo riferimento ad esperienze già avviate nella sua regione. Se l'intento del concorso è quello di andare a scovare (in collaborazione con il ministero della Pubblica istruzione e con il Consiglio. nazionale delle ricerche) nuova linfa per far crescere una leva di ricercatori, si può ben dire le risorse non mancano. Per la cronoca, un accenno ai vincitori: Silvia Aliani, 19 anni (-Ricerca di substrutture nelle particelle elementari») e Costantino Cattivello, 20 anni («Ulteriori ricerche sulla tecnica dell'innesto in orticoltura») si sono aggiudicati il primo premio consistente in un assegno di 700 mila lire e il dirito di partecipare alla finale europeu del concorso che si terrà in Olanda, dal 10 al 14

crescono a dismisura e inta-

sando le acque e togliendo os-sigeno. Azoto e fosforo da do-

ve vengono? Soprattutto dai detersivi, oltre che dalle deie-

zioni umane, dagli alleva-menti di animali, dai residui

Fabio Zanchi

maggio.

Manifestazioni del PCI

OSSI Burco. Plembino (Liverno): Mucelnos, Cunoo: Minutti, Terino:

Dechetto, Cotorouru: A. Seroni,

Compi Bisancia (Firance); Tarturalla, Milane; Agosta, Verene; Chie-runte, Alessandrie; Faenei, Diene

Marina (Arperia); Libertini, Milane;

del Trusto (Accel Plomo).

LA SPEZIA — Casi di assen-teismo anche nello spezzino,

dove la magistratura ha dispo-

sto l'arresto di un medico dell'

Ospedale civile, l'invio di co-

altro medico e ad alcuni infer-

pendente comunale. Il medico

arrestato dai carabinieri è Mar-

co Rollandi, 32 anni, residente

messe nei confronti di un altro

medico, Andrea Di Negro, 42

anni, e di alcuni infermieri: Lo-

la Mazzoni, Piera Agostini e

Roberto Tomè. Per queste per-

sone si ipotizza il reato di falsi-

tà in atti e truffa aggravata, ri-

tenendo che fossero gli «incari-

catio della agevolazione della

timbratura dei cartellini.

.. Parelli, Ferrura; Pierelli, Firence; Retella, Francolorse; E. Selvata, Paterna; Sendri, Caselhiero Men-tevel; Serri, Medena; Triva, Cam-pelassa: Trivalli, Pietoia; Valeri, Lucca; M. Vegli, Pertedera (Pies); Violante, Manteva. BIGMANI Besselina, Roggio Calabria; Coscutto, Pavia; Chiarumpan, Alliana; Roichlin, Liverna; Tér-terella, Alliana; Buldrini, Belegia; Andriani, Breucia; Baduel Glorico. Son Danis (Venesia); K. Bellin, Bro-nellus; B. Bracel Torol, Munfradonto Foggial; A. Bottori, Landre, Chipronto, Lucas; Compions, Puto-Chipronte, Lucas: Compione, Potore: Conetti, Firenze: Coppetipi,
Vulenas Po (Alessondria): Comia,
Stoucarde: Cassete, Mousia:
Pound, Alexain (Boverne): Freddenal, Opto (Flemo): Gladrosco, Fredautoria: Libertini, Busto Arshio
(Verezu): E. Rordfelle, Lecunia:
M.A. Posella, Sortino Overt: Piggla, Plus: L. Poredi, Milane: Sort,
Lide di Venesia: G. Tedevos, Freino (Brindfel): Triro, Prote: L. Tiuple, Avestoric: M. Vegil, Servicio
Re Special: Violence, S. Benedicto

n 8

T

● Il -polo riformatore (editoriale di Alfredo Reichlin)

• Le difficoltà del sindacate (di Gerardo Chiaromonte)

 Mitterrand conta su Roma (articoli di Ennio Polito e Augusto Pancaldi)

La difficile occasione mer nale (articoli di Massimo De Angelis e Massimo D'Alema)

• Riflessioni sulla proposta del Pci per un programma economico - Qualità dello sviluppo, tema centrale della terza via (di Claudio Napoleoni)

● Riflettendo sul XX Congresso del Pcus (di Gian Carlo Pajetta)

O Polonia: le carte del generale (di

• La scienza non possiede la verità. Divulghiamone i dubbi (di Giuliano Toraldo di Francia)

• Ma a Pechino che film vedene? (di Siegmund Ginzberg)

Franco Bertone)

35 . J. 1. 3 2 % 10